

N. 46201



REPUBBLICA ITALIANA

# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: KOHLHIESELS TÖCHTER (Le figlie di Kohlhiesel)

Metraggio { dichiarato 2614  
              accertato 2610

Produzione: K. Ulrich Berlino

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia A.v. Ambesser, attori Liselotte Pulver, H. Schmid, P. Vogel, H. Gretler

Il contadino Kohlhiesel ha due figlie, Lisa, ragazza moderna, bella che torna a casa dopo aver studiato in città, e Susi, ragazza brutta, semplice, goffa che invano cerca un marito.

Alla stazione ad attendere Lisa, c'è Toni suo fidanzato. I due vorrebbero sposarsi, ma ecco il grande guaio!! Il vecchio Kohlhiesel svela a Toni un grande segreto. Lisa non può sposarsi se prima non viene collocata la sorella brutta Susi. Questo era la promessa che il vecchio ha dato a sua moglie prima che questa morisse.

Quando mai si troverà un uomo disposto a sposare Susi. Arriva uno un certo Günter studente povero, ma quello viene per Lisa che ha conosciuta in città. Ne arriva un altro a cui fa gola la dote un certo Rolf eccitante di doti, ma anche lui s'impresiona a vedere la brutta Susi. Ci sarebbe un inganno da fare, sposare prima la brutta, lasciarla e poi sposarsi la bella. Toni accetta, ma chissà se poi gli altri due corteggiatori non riescano portare via Lisa. Lo scherzo ben congeniato trova poi una piacevole e sorprendente soluzione.

Il doppio matrimonio delle due figlie si risolve dopo diverse peripezie ostacoli, arrabbiature e scemenze in un lieto fine.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **23 DIC. 1965** a termini della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°) \_\_\_\_\_

Roma, li **29 DIC. 1965**

P. C. C.  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F. to Corona